

N.

71503



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "PENSIONE PAURA"

Metraggio dichiarato

Metraggio accertato

2740

Marca: ALEPH CINEMATOGRAFICA S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

E' il 1945. Rosa, una ragazzina di sedici anni, vive in un albergo-Terme sul lago frequentato da loschi personaggi, tra questi una vecchia col suo giovane amante, Rodolfo, che fa a Rosa una corte volgare e insistente. La ragazza vive nell'attesa mitica di suo padre partito per la guerra, mentre la madre, dirige l'albergo. Nella soffitta dell'albergo è nascosto un uomo misterioso, che ha rapporti ambigui sia con la madre che con Rosa. In una notte di temporale, la madre muore. Rosa rimane sola. Cerca coraggiosamente di far fronte alle esigenze dell'albergo, che si disfa in un'anarchia quotidiana. Rosa continua a nutrire l'uomo nascosto, ed è testimone di episodi di violenza. Finchè una notte Rodolfo la stupra. Rosa, tra le lacrime, dice solo "mio padre vi ucciderà". Poco dopo, un uomo penetra in camera di Rodolfo e dell'amante addormentati, li uccide a colpi d'ascia. Rosa passando nota del sangue che passa attraverso la porta. Scopre i cadaveri. Terrorizzata, li avvolge in due lenzuola, e li occulta nelle vasche per i bagni di fango. Al mattino, quando si sveglia è una bella giornata di sole e tutti i clienti sono fuori. Girano bottiglie di vino. Un'atmosfera strana. Arrivano due amici di Rodolfo a cercarlo. Rosa mente dicendo che è andato in città. Maltrattano Rosa brutalmente. Lei riesce a sfuggire, correndo per i corridoi e le scale dell'albergo, finchè finisce in cantina... dove si trova nel pieno di un'orgia cui partecipano tutti i clienti dell'albergo, ubriachi fradici. Mentre la torturano, arriva un uomo la cui ombra si staglia sulla cima delle scale. Rosa grida "Papà". Corre verso di lui. Lui con un braccio la tiene stretta e con l'altro spara sterminando i suoi persecutori nella cantina. Rosa si avvede che non è suo padre. E' un uomo bellissimo e mitico. L'uomo si rivela. E' venuto a cercare suo padre. Lui sa che il padre è l'uomo che nasconde in soffitta. Un vigliacco che ha tradito, e per colpa sua sono morti quindici compagni. Lo sconosciuto cerca il padre e lo uccide. Lui partirà e Rosa vuole seguirlo. L'uomo si rifiuta. Prima di lasciare l'albergo la bacia e Rosa lo uccide con la pistola di lui. Poi rientra nell'albergo del tutto conquistata dalla follia di quell'ambiente dove è nata, dal quale non vuole staccarsi più.

Regia: Francesco Barilli

Interpreti: Leonora Fani, Luc Merenda, Jole Fierro, Francisco Rabal, Lidia Biondi,

Wolfgang Soldati.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 16 FEB 1978 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Sono state apportate le seguenti modifiche:
 2) 1) riduzione della scena del coito orale tra la madre della protagonista e il suo amante, 2) Riduzione della scena dello stupro, 3) Eliminazione della scena del coito orale tra i due ospiti della pensione.

Per un totale di mt. 8,80.

Roma,

L. MINISTRO